

BRIGATA CREMONA

(21° E 22° FANTERIA)

Sede dei reggimenti in pace: 21° Fanteria, Spezia — 22° Fanteria, Pisa

Distretti di reclutamento: Ascoli, Bergamo, Campagna, Catania, Gaeta, Lucca, Massa Orvieto, Torino, Treviso.

ANNO 1915.

Dall'inizio della guerra sino alla fine di luglio la brigata Cremona rimane nella zona di Bassano, alla dipendenza della 16^a divisione, senza prendere parte ad operazioni.

Trasferitasi colla divisione sulla fronte della 3^a Armata il 21 agosto, viene inviata in linea nel settore di Monfalcone e precisamente nel tratto q. 93-Mandria-Officine Adria, dove alterna i suoi battaglioni fra le posizioni di prima e di seconda linea.

All'inizio della 3^a battaglia dell'Isonzo (18 ottobre-4 novembre) ha il compito di attaccare le alture di Monfalcone (q. 121-q. 85 e q. 77): Dopo una prolungata preparazione di artiglieria, il giorno 21, si lancia decisamente contro le posizioni nemiche e riesce ad occupare la q. 85 e parte delle trincee di q. 77, ma l'intensità del tiro dell'artiglieria ed i violenti contrattacchi avversari la costringono, dopo una lotta ostinata, a ripiegare sulle linee di partenza. Le perdite subite in due giorni d'azione (2500 uomini ed 86 ufficiali) attestano il valore spiegato dalla brigata.

Dopo il giorno 23, mentre continua intensa la battaglia su tutta la fronte dell'Isonzo, nel settore di Monfalcone la brigata svolge sino al 31 ottobre azioni dimostrative; indi passa a riordinarsi nella zona di Palazzatto.

Il 14 novembre ritorna in linea, assegnata alla 25^a divisione, nel settore di Castelnuovo, ove riesce a conseguire sensibili progressi contro l'intricato sistema di trincee della sella di S. Martino. Il 13 dicembre si trasferisce ad Aquileja, ritornando alla dipendenza della 16^a divisione.

Dopo aver compiuto, dal gennaio al marzo, turni di trincea sulle posizioni di M. Sei Busi (q. 111) e delle Cave di Selz, alla fine di aprile ritorna nel settore di Monfalcone, e precisamente nel tratto di linea: q. 61-La Rocca-q. 98.

Nelle prime ore del 15 maggio il nemico, con attacco di sorpresa, occupa le trincee di q. 12 e di Adria, presidiate da squadroni della 4^a divisione di cavalleria appiedata; il reggimento Nizza cavalleria e il VI battaglione del 22^o fanteria corrono al contrattacco e riescono ad arrestare l'avanzata degli austriaci ed a scacciarli dalle trincee di Adria. Con un nuovo attacco sul tratto fra q. 93 e la ferrovia, il nemico, nel pomeriggio, si impadronisce di alcuni elementi di trincea, che vengono in parte riconquistati da reparti della Cremona e della Napoli, i quali arrestano l'avanzata avversaria.

Il 15 giugno viene ripresa l'azione per riconquistare il resto delle posizioni occupate dagli Austriaci nel maggio, e la VII brigata di cavalleria, con reparti di Nizza cavalleria e del IV/22^o torna in possesso della q. 12; il 28, con una fulminea irruzione la brigata compie la riconquista totale della trincea del « Tamburo » già in parte ripresa dalla brigata Napoli.

Le operazioni vengono continuate per l'espugnazione delle scese e sconvolte posizioni di q. 85 e 121, e la sera del 3 luglio la brigata Cremona, con repentino sbalzo, se ne impossessa. Un vigoroso contrattacco nemico obbliga il 22^o a cedere, dopo aspra lotta; ma esso fallisce contro la q. 85, difesa da reparti del 21^o fanteria rinforzati da altri reggimenti, a prezzo di sacrifici non lievi (800 uomini fuori combattimento, dei quali 37 ufficiali).

Il 9 luglio la brigata si riunisce presso Staranzano e Begliano, ed il 23 ritorna in linea nel settore di Vermeigliano, per prendere parte alla 6^a battaglia dell'Isonzo (6-17 agosto). Ad essa concorre fin dell'inizio con azioni dimostrative: e quando il 10 agosto l'avversario, avendo perduto l'intera testa di ponte di Gorizia e la quadruplici vetta del S. Michele, è costretto a ripiegare oltre il vallone, anche la brigata Cremona insegue il nemico puntando a nord del lago di Doberdò, verso le posizioni del Crni-Hrib col 21^o fanteria e verso i trinceramenti del Debeli con l'altro reggimento. Gli Austriaci, che hanno abbandonato tutto il terreno ad occidente del Vallone ed il piano di Doberdò, occupano ancora saldamente il Debeli, contro il quale le

truppe della 16^a divisione, e con esse quelle della brigata Cremona, rinnovano più volte gli attacchi sino al 12 agosto, giorno in cui il nemico abbandona anche quelle posizioni.

Alle ore 15 del 14 settembre, prima giornata della 7^a battaglia dell'Isonzo, le truppe della 14^a divisione dal Debeli muovono all'attacco della q. 144 simultaneamente su quattro colonne. Le due laterali sono formate dal 22^o fanteria, le due centrali dal Genova cavalleria e da reparti della brigata Lazio: Nella parte meridionale della quota viene occupato un breve tratto della trincea nemica: al centro ed all'ala sinistra i dragoni di Genova cavalleria ed i fanti del 22^o reggimento, compiuta faticosamente l'ascesa dell'altura, benchè ostacolati oltre che dall'intenso fuoco nemico, anche dalla asperità del terreno, conquistano quasi per intero le prime trincee avversarie.

Durante la notte le truppe, tempestate da un furioso temporale e continuamente sottoposte alle offese del nemico, ne sostengono e respingono più volte i contrattacchi. Il giorno dopo le quattro colonne, alle quali si sono uniti il V e VIII battaglione bersaglieri ciclisti, rinnovano l'attacco per completare la conquista di q. 144; quelle laterali incontrano gravi difficoltà; le due centrali, invece, si affacciano più volte con nuclei alla vetta, tormentata dall'artiglieria e dalle mitragliatrici nemiche. La reazione dell'avversario ed il suo fuoco micidiale consigliano di rimandare l'azione al dì seguente. Nella giornata del 16 il nuovo attacco è sferrato col concorso di elementi del 21^o fanteria e del III e IX battaglione bersaglieri ciclisti, i quali, dopo una sanguinosa lotta corpo a corpo, conquistano l'intera quota. Invano da nord-est (Jamiano) e da sud-est (q. 92) l'avversario fa affluire le sue riserve, chè l'occupazione dell'estrema vetta di q. 144 e del versante settentrionale rimane a noi assicurata, anche dopo i suoi numerosi ritorni offensivi.

Nei tre giorni di faticosa e sanguinosa lotta, nella quale tutti i reparti subiscono perdite gravissime, il solo 22^o fanteria annovera ben 970 uomini fuori combattimento, dei quali 38 ufficiali.

Trascorso circa un mese di riposo e di riordinamento nella zona di Terzo e di Aquileja, la brigata, il 25 ottobre, rientra in linea nelle trincee ad est del lago di Doberdò, tra q. 144 e q. 208 sud.

Iniziatasi nella zona ad oriente di Gorizia e sul Carso la nostra nuova offensiva (9^a battaglia: 31 ottobre-4 novembre), il 21^o fanteria è chiamato a prendervi parte, operando in direzione dell'insellatura lago di Doberdò-Jamiano. Il 1^o novembre, con un vigoroso attacco,

esso conquista le trincee nemiche e cattura un centinaio di prigionieri, resiste poi tenacemente ai contrattacchi lanciati dal nemico nei due giorni successivi, e si rafforza sempre più saldamente sulle posizioni, pur subendo sensibili perdite.

Il 13 dicembre la Cremona ritorna in riposo nella zona di Aquileja e Palazzatto.

La mirabile condotta della brigata è consacrata nella motivazione della medaglia d'argento al valor militare, concessa alle Bandiere dei suoi reggimenti: « per il valore e la tenacia dimostrati negli aspri e fieri combattimenti dell'agosto-settembre e novembre 1916 ».

ANNO 1917.

All' inizio dell'anno la Cremona è inviata nel territorio della 6^a Armata a Sandrigo e il 9 marzo, raggiunto l'altipiano di Asiago, entra in linea nel settore di Cesuna, alle dipendenze della 30^a divisione. Il 10 giugno, contemporaneamente alla nostra offensiva sull'Ortigara, un battaglione del 22^o fanteria, rinforzato da un altro del 21^o, muove all'attacco delle pendici di M. Rasta, per la sinistra di Val d'Assa, senza riuscire ad aver ragione della pronta ed efficace difesa nemica; uguale sorte ha un nuovo tentativo operato il 19 dello stesso mese dal III/21^o e dal 254^o fanteria.

Verso la fine di luglio la brigata lascia l'altipiano di Asiago e si trasferisce ad Udine, alla dipendenza del XIV Corpo d'Armata. Il 23 agosto raggiunge Gradno e s'impegna, assieme alle truppe della 3^a divisione (II Corpo d'Armata), nella battaglia della Bainsizza (17 agosto-12 settembre) già in pieno sviluppo: il 27 attacca le alture di q. 878 e q. 800 e, operando sempre sotto il violento fuoco dell'artiglieria e delle mitragliatrici dell'avversario, ottiene qualche progresso.

Durante l'offensiva austriaca dell'ottobre, la brigata, che è in linea sin dal 17 nel settore Podlaka, inizia il ripiegamento nella notte del 25. Il 22^o raggiunge la destra dell'Isonzo senza incidenti; il 21^o fanteria, rimasto in retroguardia nei pressi di Lozice (Anhovo), contrasta il passaggio del fiume al nemico, tenendolo impegnato fino alle ore 14 del 27; ripiega poi su Verhovlie. Sull'imbrunire del 27 tutta la brigata per S. Martino Quisca-Cosana-Vipulzano, ripiega a Subida (Cormons) passa il Torre sul ponte di Percotto e giunge il 28 a Lanzacco (nord di Palmanova); alle ore 12 del 29 riprende la marcia lungo la direttrice

Lanzacco-Risano-Pozzuolo-Carpeneto-Dignano-Ponte di Bonzicco-Aurava (destra del Tagliamento). Giunta a Carpeneto la brigata ha l'ordine di cambiare itinerario e di proseguire per la strada Campoformido-Colloredo di Prato, per prendere posizione lungo la strada Faugnacco-Colloredo di Prato, fronte ad est. Tale movimento, però, non può essere eseguito perchè impedito presso Campoformido da truppe nemiche, contro le quali s'impegnano alcuni reparti della brigata, riuscendo soltanto, mercè un energico contrattacco, ad evitare di essere accerchiati e catturati. L'oscurità della notte, le perdite subite, l'incertezza della situazione, la crescente e persistente pressione del nemico, consigliano però il comandante della brigata di svincolarsi dalla stretta nemica, per raggiungere la località assegnata, seguendo la strada adducente al ponte di Dignano. Con marcia estremamente difficile e lenta, attraverso una strada congestionata dal movimento dei carreggi e delle truppe, alle ore 12 del 30 la Cremona raggiunge Aurava, con organici sensibilmente ridotti.

Il 1° novembre i resti dei due reggimenti si schierano sulla destra del Tagliamento lungo la fronte sud-est di Valvasone (nord-ovest di ponte della Delizia), dislocando posti di guardia e mitragliatrici in prossimità del greto del fiume ed i rincalzi dietro gli argini. Il 5 si portano sulla Livenza e sostano presso il ponte del Rasego, per schierarsi l'indomani sulla destra del fiume, tra S. Cassiano e Portobuffolè. Nel pomeriggio del 7 raggiungono la destra del Monticano, che attraversano sul ponte di Lutrano e, nella notte sul 9, dopo essersi impegnati a Fontanelle col nemico infiltratosi attraverso le nostre colonne di marcia, riescono a disimpegnarsi e passano il Piave al ponte della Priula.

Il 10 novembre la brigata Cremona è a Vedelago (Treviso), ove riceve l'ordine di sciogliersi e di fondere i propri reparti con quelli della brigata Tortona (257°-258°) ma il 22 novembre, per ordine del Comando Supremo, viene conservato alla nuova brigata in formazione il nome di brigata Cremona.

Appena 15 giorni dopo (25 novembre) il 21° reggimento trovasi già in prima linea lungo il tratto C. Fontana-Pecol (M. Tomba); il 22° accampa nella Valle della Chiesa, a Possagno. In questo tratto di linea, i reggimenti si alternano fino al 6 dicembre, giorno in cui si trasferiscono nella zona S. Eulalia-Cassanego (Bassano) per riordinarsi. Il 17 sono inviati ad Osteria di Campo per attendere a lavori di sistemazione difensiva della linea M. Oro-Colli Vecchi-M. Meda.

Anche nel 1918 l'attività bellica della brigata Cremona si mantiene assai viva. Già all'inizio dell'anno è chiamata a battersi sull'Asolone, per ritogliere al nemico questa forte ed importante posizione. Il 13 gennaio infatti, con le truppe della 15^a divisione, si schiera nel tratto V. di Damoro-q. 1473 (Asolone), e il giorno dopo è lanciata all'attacco. Il 22^o fanteria riesce, con grande slancio, a travolgere le difese avversarie, ad oltrepassare la vetta dell'Asolone e a catturare 250 prigionieri con 9 mitragliatrici; il giorno stesso ed il successivo essa è contrattaccata dal nemico, deciso a riprendere il monte: il 22^o fanteria resiste per due intere giornate al frequente irrompere dell'avversario, ma alla fine è obbligato a ripiegare, dopo aver perduto, durante tre giorni di lotta, circa 900 uomini, fra i quali 24 ufficiali.

Questa magnifica e brillante prova di valore dei fanti del 22^o è ricordata nella motivazione della medaglia d'argento concessa alla Bandiera del reggimento.

In seguito, dal gennaio al giugno, la Cremona alterna il servizio di trincea nel settore orientale del Grappa con turni di riposo nella zona del Mussolente. Il 15 giugno, schierata sulla linea Pertica-V. Cesilla, è investita dal nemico, che ha iniziata su tutta la fronte Asiago-Grappa-Piave la sua grande offensiva (battaglia del Piave: 15-24 giugno).

I battaglioni di prima linea della Cremona, che sono alla dipendenza della brigata Pesaro, oppongono per tutta la giornata dal 15 strenua resistenza, rimanendo quasi completamente distrutti (la brigata ha circa 900 uomini, dei quali 30 ufficiali, fuori combattimento); i superstiti ripiegano sulla seconda linea: M. Oro-Colli Vecchi.

Il giorno 16 il nemico non rinnova gli attacchi e il 17 sulla fronte della brigata Cremona ritorna la calma, che non viene interrotta fino alla battaglia di Vittorio Veneto (24 ottobre-4 novembre).

In quest'ultima decisiva battaglia la brigata fa parte delle truppe d'attacco del M. Pertica: fino dal 23 ottobre i battaglioni sono riuniti in caverne nei pressi di q. 1511 e 1503 (regione del Pertica); alle ore 6 del 24, dopo breve ed intenso tiro di distruzione delle nostre artiglierie, i reggimenti della Cremona, costituenti due colonne d'attacco, si slanciano con decisione verso il loro obiettivo: le forti difese di q. 1484 (Prassolan) e di q. 1474, che la nostra artiglieria ha del tutto sconvolte, vengono di primo impeto superate, e interi reparti nemici con una batteria da 105 cadono nelle mani dei nostri.

Anche nel 1918 l'attività bellica della brigata Cremona si mantiene assai viva. Già all'inizio dell'anno è chiamata a battersi sull'Asolone, per ritogliere al nemico questa forte ed importante posizione. Il 13 gennaio infatti, con le truppe della 15^a divisione, si schiera nel tratto V. di Damoro-q. 1473 (Asolone), e il giorno dopo è lanciata all'attacco. Il 22^o fanteria riesce, con grande slancio, a travolgere le difese avversarie, ad oltrepassare la vetta dell'Asolone e a catturare 250 prigionieri con 9 mitragliatrici; il giorno stesso ed il successivo essa è contrattaccata dal nemico, deciso a riprendere il monte: il 22^o fanteria resiste per due intere giornate al frequente irrompere dell'avversario, ma alla fine è obbligato a ripiegare, dopo aver perduto, durante tre giorni di lotta, circa 900 uomini, fra i quali 24 ufficiali.

Questa magnifica e brillante prova di valore dei fanti del 22^o è ricordata nella motivazione della medaglia d'argento concessa alla Bandiera del reggimento.

In seguito, dal gennaio al giugno, la Cremona alterna il servizio di trincea nel settore orientale del Grappa con turni di riposo nella zona del Mussolente. Il 15 giugno, schierata sulla linea Pertica-V. Cesilla, è investita dal nemico, che ha iniziata su tutta la fronte Asiago-Grappa-Piave la sua grande offensiva (battaglia del Piave: 15-24 giugno).

I battaglioni di prima linea della Cremona, che sono alla dipendenza della brigata Pesaro, oppongono per tutta la giornata dal 15 strenua resistenza, rimanendo quasi completamente distrutti (la brigata ha circa 900 uomini, dei quali 30 ufficiali, fuori combattimento); i superstiti ripiegano sulla seconda linea: M. Oro-Colli Vecchi.

Il giorno 16 il nemico non rinnova gli attacchi e il 17 sulla fronte della brigata Cremona ritorna la calma, che non viene interrotta fino alla battaglia di Vittorio Veneto (24 ottobre-4 novembre).

In quest'ultima decisiva battaglia la brigata fa parte delle truppe d'attacco del M. Pertica: fino dal 23 ottobre i battaglioni sono riuniti in caverne nei pressi di q. 1511 e 1503 (regione del Pertica); alle ore 6 del 24, dopo breve ed intenso tiro di distruzione delle nostre artiglierie, i reggimenti della Cremona, costituenti due colonne d'attacco, si slanciano con decisione verso il loro obiettivo: le forti difese di q. 1484 (Prassolan) e di q. 1474, che la nostra artiglieria ha del tutto sconvolte, vengono di primo impeto superate, e interi reparti nemici con una batteria da 105 cadono nelle mani dei nostri.

Alla Bandiera del 22° reggimento fanteria :

« Con brillanti vittorie e tenaci resistenze assicurava la conquista del Carso meridionale sopra a Monfalcone, e, movendo compatto, espugnava fortissime posizioni nemiche ad est di Doberdò, mantenendosi fermamente sotto la furia di quotidiani bombardamenti (agosto-settembre-novembre 1916). Il 14 gennaio 1918, travolte con mirabile slancio le difese nemiche, vincendone l'accanita resistenza oltrepassava la vetta dell'Asolone catturando prigionieri e mitragliatrici ».

(Boll. Uff. del 5 giugno 1920, disp. 47).

**UFFICIALI MORTI IN COMBATTIMENTO, IN SEGUITO A FERITE
O IN PRIGIONIA (*).**

Numero d'ordine	GRADO	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
21° REGGIMENTO FANTERIA.				
1	Maggiore	CORALLI Luigi.....	Casteggio	M. Pertica 15- 6-1918
2	Id.	PALLOTTA Ernesto...	Boiano	Monfalcone, q. 85 3- 7-1916
3	Id.	PIGNONE Giov. Batt.	Carcare	Monfalcone 3- 7-1916
4	Id.	VEZZANI Faliero....	Firenze	Monfalcone, q. 85 21-10-1915
5	Capitano	BIONDI Arturo	Potenza	Monfalcone, q. 85 22-10-1915
6	Id.	FERRO Emanuele ...	Spezia	Monfalcone, q. 85 22-10-1915
7	Id.	*GHIGO Teresio.....	Alessandria	Amb. chir. d'A. n. 1 20-11-1918
8	Id.	IACONO Francesco ..	Roma	Monfalcone, q. 85 3- 7-1916
9	Id.	LAZZARINI Umberto.	Napoli	Monfalcone, q. 85 3- 7-1916
10	Id.	RIVARA Giuseppe...	Mercenasco	Monfalcone, q. 85 26- 6-1916
11	Id.	SACCOZZI Alberto....	Correggio	Monfalcone, q. 85 21-10-1915
12	Id.	TAVERNITI Roberto .	Pozzano	Q. 144, Carso 16- 9-1916
13	Id.	ZERBINI dott. Arturo (medico)	Roma	16ª Sezione San., Ronchi 28- 8-1916
14	Tenente	BAGALINI Paolo	Altidona	Osp. Caniezza 24-11-1917
15	Id.	BERTINI Luigi	Livorno	Monfalcone, q. 85 22-10-1915
16	Id.	CALCAGNOLI Alberto.	Napoli	Sez. San. R. Ma- rina 5- 3-1918
17	Id.	*FARAONE Ermete ...	Caivano	In prigionia (p. f.) 26- 6-1918
18	Id.	GANDOLFI Giovanni.	Cremona	Bainsizza 30- 8-1917
19	Id.	LUCIANO Carlo	Napoli	Campoverere 16- 6-1917
20	Id.	MANFREDINI Giuseppe	Bologna	15° Rep. Somegg. 16- 1-1918
21	Id.	PORRI Luigi.....	Bassanello	Ospedale d. c. 45, S. Valente 17- 9-1915
22	Id.	RICCI Giuseppe.....	Vallecorsa	Sez. San. R. Ma- rina 3- 7-1916
23	Id.	TOSI Cesare (disp) ..	Forlì	Monfalcone, q. 85 3- 7-1916

(*) Gli ufficiali contrassegnati con asterisco non figurano numericamente nella colonna dei morti del riepilogo delle perdite, essendo la morte avvenuta in prigionia, o in ospedali territoriali, o durante i turni di riposo della brigata.

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
24	S. Tenente	BARATTA ENZO.....	Cavtaro	Madoni (Bain-sizza) 4-9-1917
25	Id.	BERTINI Armando (disp.)	Livorno	Monfalcone, q. 85 3-7-1916
26	Id.	CARAVAGLIA Antonio	Alcamo	Jamiano 4-11-1916
27	Id.	CARPENA Alessandro	Varignano	M. Prassolan 24-10-1918
28	Id.	CAVALLINI Mario ...	Sondrio	Rocca di Monfalcone 28-4-1916
29	Id.	DE LUISE Ezio	Lerici	Monfalcone, q. 85 21-10-1915
30	Id.	DONATI Cesare	Pisa	M. Asolone q. 1405 10-9-1918
31	Id.	FERRI Carlo.....	Parma	M. Grappa 14-4-1918
32	Id.	GALIZIOLI Giuseppe .	Cene	Monfalcone, q. 85 21-10-1915
33	Id.	GUGLIELMINI Giovanni (disp.).....	Mussolente	M. Pertica 15-6-1918
34	Id.	LEVI Sergio	Firenze	Castelnuovo (Carso) 27-11-1915
35	Id.	MARTOGGIO Giulio...	Roma	Castelnuovo (Carso) 27-11-1915
36	Id.	MENNA Giovanni ...	Spezia	Monfalcone, q. 85 10-8-1916
37	Id.	MOLTIMODDU Salvatore (disp.)	Tempio	M. Pertica 15-6-1918
38	Id.	PANNOCCHIA Araldo.	Livorno	Monfalcone, q. 85 21-10-1915
39	Id.	PIVATO Aldo	Venezia	Castelnuovo (Carso) 29-11-1915
40	Id.	PIVETTA Eugenio ...	Rovigo	25 ^a Sez. San., Fogliano 2-12-1915
41	Id.	PIZZOLOTTO Giovanni	Venezia	Castelnuovo (Carso) 19-11-1915
42	Id.	POMPILI Pompilio...	Cagli	Castelnuovo (Carso) 18-11-1915
43	Id.	SERANI Alberto.....	Marano (C.)	Castelnuovo (Carso) 19-11-1915
44	Id.	TIRIBILLI Ettore....	Livorno	Castelnuovo (Carso) 18-11-1915
45	Id.	TOBALDI Emilio	Genova	Rocca di Monfalcone 28-4-1916
46	Id.	VANNUCCINI Tito ...	Gavorrano	16 ^a Sez. San., Ronchi 16-11-191

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
47	Aspirante	BANCHIERI Francesco	Fosdinovo	Osp. d. c. 45, S. Valentino 25-10-1917
48	Id.	DATI Biagio.....	Teramo	Monfalcone, q. 85 21-10-1915
49	Id.	*DE FILIPPO Ottavio.	Spezia	In prigionia 27- 8-1918
50	Id.	DI LORENZO Francesco.....	Orta di Atella	Monfalcone, q. 61 16- 6-1916
51	Id.	MICHELONI Enzo (disp.)	Vaiano	Monfalcone, q. 121 22- 8-1915
52	Id.	PAGLIAI Alessandro .	Montepulciano	Monfalcone, q. 61 16- 6-1916
53	Id.	SALVATORI Dino	Serravezza	Podlacha, Bainsizza 28- 8-1917
54	Id.	*SAVOIA Dante	Forlì	M. Santo 25- 6-1917
55	Id.	SCANNI Mario	Arcidosso	Monfalcone, q. 85 22-10-1915
56	Id.	Toso Umberto.....	Terni	Monfalcone, q. 85 4- 7-1916

Ufficiali morti per malattia.

1	Capitano	CIAROCCHI Giuseppe.	Roma	Osp. Pavia 11-12-1917
2	S. Tenente	RICCI Stefano	Fosciandora	Ospedale d. c. 45, S. Valentino 25-10-1915
3	Id.	RUFFINO Carmelo...	Leonforte	Osp. d. c. 14 29- 9-1915
4	Id.	SFORZA Alberto.....	Poggiardo	Osp. d. c. 67 23-10-1918

22^o REGGIMENTO FANTERIA.

1	Maggiore	BARGI Archimede...	Volterra	Osp. d. c. 45, S. Valentino 24-10-1915
2	Id.	VIANO Emilio	Torino	Campoformio 28-10-1917
3	Capitano	ARTINI Luigi.....	Napoli	Q. 93, Monfalcone 4- 7-1916
4	Id.	DE NICOLA Giovanni	Longano	Q. 144, Monfalcone 15- 9-1916
5	Id.	*MANETTI Alberto (d'isp.)	Pisa	In mare 12-10-1918
6	Id.	RIDI Alfonso	Galluzzo	Q. 93, Monfalcone 21-10-1915
7	Id.	Rossi Sergio	Vicchio	Q. 144, Monfalcone 15- 9-1916

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte.
8	Capitano	SALTO Alfonso.....	Milano	M. Grappa 15-6-1918
9	Tenente	BROZZI Igino.....	Città d. P.	M. Grappa 22-6-1918
10	Id.	CARABBA Salvatore..	Lucca	M. Asolone 15-1-1918
11	Id.	DARI Giuseppe.....	Sommatico	Q. 12, Monfalcone 15-6-1916
12	Id.	FORNARI Giov. Batt.	Albisolo	M. Prassolan 25-10-1918
13	Id.	GIACCHETTI Vittorio.	Livorno	Q. 93, Monfalcone 28-6-1916
14	Id.	GIAMBI Domenico...	Ravarino (Modena)	Bainsizza 27-8-1917
15	Id.	JORI Silvio.....	Giuncugnano	Q. 93, Monfalcone 21-10-1915
16	Id.	PAROLINI Giuseppe (disperso).....	Marcaria	Campoverere 10-6-1917
17	Id.	RIGGI Enrico.....	Viterbo	Bainsizza, q. 800 27-8-1917
18	Id.	SALERNO Luigi.....	Camerosa	Osp. d. c. 017 12-11-1916
19	Id.	SANTAGOSTINO Ambrogio.....	Vicolungo	Bainsizza, q. 878 30-8-1917
20	Id.	SCATTOLIN Aldo....	Pavia	Roccolo Monte Grappa 26-10-1918
21	S. Tenente	ALBANESE Scribani..	Foggia	Q. 93, Monfalcone 4-7-1916
22	Id.	ARRIGHI Diego.....	Siena	Q. 93, Monfalcone 4-7-1916
23	Id.	BRUNO Leonardo...	Torino	M. Asolone 14-1-1918
24	Id.	CERAMI Paolo.....	Petralia Soprana	14 ^a Sez. San., Monfalcone 29-6-1916
25	Id.	CRAVIOTTO Vincenzo	Albenga	Q. 87, Monfalcone 15-6-1916
26	Id.	CROCCHIOLO Giuseppe	Palermo	M. Grappa 26-10-1918
27	Id.	DELOGU Francesco..	Castell. St.	Castelnuovo 27-11-1915
28	Id.	FACCIN Francesco...	Thiene	Castelnuovo 10-12-1915
29	Id.	FILIPPI Ezio.....	S. Sepolcro	2 ^o Osp. Chir. mob. 5-10-1916
30	Id.	FISAULI Francesco (disperso).....	Randazzo	Q. 93, Monfalcone 21-10-1915
31	Id.	FORMISANO Francesco	Napoli	14 ^a Sez. San. Monfalcone 5-7-1916

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Lugogo di nascita	Lugogo e data di morte
32	S. Tenente	FORQUET Riccardo...	Napoli	Q. 144, Dolerò 15-9-1916
33	Id.	FULIGNI Fuligno.....	Gavorrano	Q. 121, Monfalcone 10-8-1916
34	Id.	GATTI Filippo.....	Reggio Em.	Bainsizza 27-8-1917
35	Id.	GENNARI Ezio.....	Cesola Lun.	M. Grappa Ost. Forcell. 26-10-1918
36	Id.	GIANNUZZI Pasquale..	Pisa	Camporovere 18-6-1917
37	Id.	GIULIANI Carlo.....	Milano	M. Asolone 14-1-1918
38	Id.	IMPERIALI Ferdinando	Perugia	M. Asolone 14-1-1918
39	Id.	ITALIA Michele.....	Florida	Bainsizza 30-8-1917
40	Id.	LATTUADA Rinaldo...	Saronno	M. Asolone 14-1-1918
41	Id.	LELLI Emidio.....	Roma	M. Grappa 24-10-1918
42	Id.	LEONI Vittorio.....	Seravezza	Q. 85, Monfalcone 22-10-1915
43	Id.	MARCIA Giulio.....	Cagliari	14 ⁿ Sez. San. Monfalcone 3-7-1916
44	Id.	MARTELLI Lodovico (dispers.).....	Terricciola	Q. 93, Monfalcone 28-6-1916
45	Id.	MASTROMATTEI Roberto	Ascoli Pic.	Q. 85, Monfalcone 17-8-1916
46	Id.	MAZZUCCO Michele...	Palermo	Monfalcone 15-5-1916
47	Id.	MELANI Italo.....	Firenze	Q. 121, Monfalcone 3-7-1916
48	Id.	MICHELONI Tullio....	Aquila	Q. 93, Monfalcone 21-10-1915
49	Id.	NOCERA Eugenio.....	Gesualdo	Bainsizza 29-9-1917
50	Id.	PALIOTTI Lando (disp.)	Arezzo	Q. 85, Monfalcone 21-10-1915
51	Id.	PANICUCCI Rambaldo.	Capannori	Bainsizza 5-9-1917
52	Id.	*PASTORE Angelo.....	Roma	Castelnuovo 13-12-1915
53	Id.	PELLITTERI Salvatore.	Sutura	M. Asolone 15-1-1918
54	Id.	PEREGO Giuseppe....	Rescaldina	Q. 144, Monfalcone 15-9-1916
55	Id.	PILOTTA Gioacchino..	Bronte	Castelnuovo 9-12-1915
56	Id.	QUINTO Giacinto....	Montemilone	M. Grappa Ost. Forcell. 25-10-1918

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
57	S. Tenente	Russo Ferdinando...	Delia	Rocca di Monfalcone 16-5-1916
58	Id.	TONELLO Ruggero....	Piazzola sul Brenta	Q. 93, Monfalcone 22-10-1915
59	Id.	*TORRACA Michele....	S. Vito Camp.	Osp. d. c. 101, Monfalcone 26-12-1915
60	Id.	VAGHI Pietro.....	Pove	M. Grappa Ost. Forcell. 24-10-1918
61	Id.	VALERIANI Luigi....	M. S. Giov.	Q. 93, Monfalcone 21-10-1915
62	Id.	VERSI Angelo.....	Livorno	Monfalcone 28-6-1916
63	Asp.	BACALONI Renato...	Sanseverino	Q. 144, Monfalcone 16-9-1916
64	Id.	BRESCHI Ferdinando.	Porto S. St.	Q. 93, Monfalcone 21-10-1915
65	Id.	COTTONE Nicola.....	Napoli	Q. 144, Monfalcone 14-9-1915
66	Id.	CEI Guido.....	Casine	Monfalcone 3-7-1916
67	Id.	FORTI Alfredo (disp.).	Olevano S. T.	M. Asolone 14-1-1918
68	Id.	LUCI Iginio.....	S. Geminiano (Siena)	Monfalcone 12-10-1915
69	Id.	MANTELLI Egidio (disp.)	Novi	Q. 144, Monfalcone 17-9-1916
70	Id.	TERRANI Pietro.....	Varese	Doberdò 11-8-1916
71	Id.	VALGIMIGLI Francesco	Narignana	M. Tomba 25-11-1917
72	Id.	VENTURI Renato (disp.)	Pisa	Campoformio 29-10-1917

Ufficiali morti per malattia.

1	Tenente	GRIPPINI Augusto....	Viterbo	— 1-1-1918
2	Aspirante	VITALE Carmelo.....	Ragusa	Osp. Siracusa 13-1-1917

MILITARI DECORATI CON L'ORDINE MILITARE DI SAVOIA.

COMANDO DI BRIGATA.

TORTI Carlo, colonnello brigadiere — *cavaliere* — Carso di Monfalcone-quota Pelata-M. Deboli Vhr, luglio-settembre 1916.

MARINCOLA DI S. FLORO Ferruccio, brigadiere generale — *cavaliere* — M. Pertica, 24-27 ottobre 1918.

MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ARGENTO E DI BRONZO AL VALOR MILITARE.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

21° Regg. Fanteria : Ufficiali, n. 36 — Truppa, n. 59.

22° Regg. Fanteria : Ufficiali, n. 65 — Truppa, n. 62.

MEDAGLIA DI BRONZO.

21° Regg. Fanteria : Ufficiali e truppa, n. 156.

22° Regg. Fanteria : Ufficiali e truppa, n. 249.

COMANDANTI DELLA BRIGATA.

Magg. gen. BERNARDONI Alberto, dal 24 maggio 1915 all'8 agosto 1915.

Magg. gen. PASQUALE Francesco, dal 15 agosto al 15 novembre 1915.

Magg. gen. GIURIATI Giuseppe, dal 30 novembre 1915 al 14 luglio 1916.

Brigadiere gen. TORTI Carlo, dal 18 luglio 1916 al 14 gennaio 1917.

Brigadiere gen. BERUTO Giovanni, dal 15 gennaio 1917 al 10 novembre 1917.

Brigadiere gen. PAGLIARULO Francesco, dal 22 novembre 1917 al 12 gennaio 1918.

Brigadiere gen. MARINCOLA DI S. FLORO cav. Ferruccio, dal 18 gennaio 1918 al termine della guerra.

COMANDANTI DEL 21° REGGIMENTO FANTERIA.

Colonnello FORMENTINI Dante, dal 24 maggio 1915 al 26 luglio 1915.

.....

Colonnello DE LAMA Mario, dal 12 agosto 1915 al 3 ottobre 1915.

Colonnello FEDELE Giustino, dal 3 ottobre 1915 al 20 novembre 1915.

Ten. Colonnello FIORI Adolfo (interinale), dal 21 novembre 1915 al 16 dicembre 1915.

Colonnello GARCEA Carlo, dal 16 dicembre 1915 al 26 aprile 1917.

Colonnello FOSCHINI Giovanni Battista, dal 29 aprile 1917 al 7 gennaio 1918.

Colonnello CHIODI Enrico, dal 13 gennaio 1918 al 20 aprile 1918.

Colonnello METTINO Enrico, dal 21 aprile 1918 al termine della guerra.

COMANDANTI DEL 22° REGGIMENTO FANTERIA.

Colonnello BONAINI Riccardo, dal 24 maggio 1915 al 19 ottobre 1915.

Colonnello PASINI Roberto, dal 29 ottobre 1915 al 7 aprile 1916.

Colonnello ANGHER Annibale, dall' 8 aprile 1916 all'8 maggio 1916.

.....
Colonnello VIANI Benedetto, dal 20 maggio 1916 al 14 luglio 1916.

Colonnello OTTINI Balbo, dal 19 luglio 1916 al 14 febbraio 1917.

Colonnello TREBOLDI Giuseppe, dal 22 febbraio 1917 al 5 giugno 1917.

Colonnello FOSCHINI Francesco, dal 6 giugno 1917 al 19 novembre 1917.

Colonnello LIOTTA Ignazio, dal 19 novembre 1917 al termine della guerra.

UFFICIALI SUPERIORI E CAPITANI COMANDANTI DI BATTAGLIONE.

Grado	Cognome e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	----------------	--------------------	--------------------	-------------

21° REGGIMENTO FANTERIA.

I battaglione.

Ten. Col.	FEDELE Giustino	magg. 1915	sett. 1915	—
Maggiore	PAOLETTI Natale	ottob. 1915	26-11-1915	—
Capitano	POMPEI Osvaldo	nov. 1915	dicem. 1915	—
Id.	BINI Gustavo	dicem. 1915	febb. 1916	—
Maggiore	PALLOTTA Ernesto	febb. 1916	3-7-1916	Ferito.
Ten. Col.	STAIBANO Ernesto	luglio 1916	agosto 1916	—
Capitano	POMPEI Osvaldo	agosto 1916	sett. 1916	—
Ten. Col.	BIANCO Emilio	sett. 1916	29-10-1917	—
Capitano	VETTORI Gino	29-10-1917	luglio 1918	—
Id.	DE LUCA Ettore	luglio 1918	al termine della guerra.	

II battaglione.

Ten. Col.	BOGANI Luigi	magg. 1915	agosto 1915	—
Maggiore	VEZZANI Faliero	agosto 1915	21-10-1915	Caduto sul campo.
Capitano	CAPOBIANCO Dialma	nov. 1915	febb. 1916	—
Ten. Col.	VIANI Benedetto	febb. 1916	magg. 1916	—
Maggiore	PIGNONE Giovanni	magg. 1916	luglio 1916	Ferito.
Capitano	ALIPRANDI Angelo	luglio 1916	ottob. 1916	—
Id.	BERTINI Guido	ottob. 1916	giugn. 1917	—
Id.	CIAROCCHI Giuseppe	giugno 1917	sett. 1917	—
Id.	PALLANO Giovanni	sett. 1917	15-12-1917	—
Maggiore	CORALLI Luigi	15-12-1917	15-6-1918	Caduto sul campo.
Id.	BERNASCONI Augusto	18-6-1918	luglio 1918	—
Capitano	PANZERA Gaetano	luglio 1918	3-9-1918	—
Id.	CALVANI Michele	3-9-1918	24-10-1918	Ferito.

Grado	Cognome e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	----------------	--------------------	--------------------	-------------

III battaglione.

Maggiore	FIORI Adolfo.....	magg. 1915	29- 6-1916	—
Capitano	CONFALONIERI Amilcare	29- 6-1916	16- 7-1916	—
Maggiore	TACCINI Leone.....	luglio 1916	magg. 1917	—
.....
Capitano	VETTORI Gino.....	sett. 1917	29-10-1917	—
Maggiore	FERRAILOLO Michele.....	15-11-1917	al termine della guerra.	

22° REGGIMENTO FANTERIA.

I battaglione.

Maggiore	VIANI Benedetto.....	24- 5-1915	agosto 1915	—
.....
Maggiore	PUGNI Adolfo.....	2-10-1915	22-10-1915	—
Id.	SANTAGOSTINO BALDI M.	22-10-1915	13-11-1915	—
Id.	LIGASACCHI Giov. Batt.	nov. 1915	12- 8-1916	Ferito.
Id.	SANTAGOSTINO BALDI M.	12- 8-1916	1916	—
Id.	PASQUALETTI Domenico	nov. 1916	aprile 1917	—
Capitano	CORELLI Corrado.....	magg. 1917	10- 6-1918	—
Maggiore	DE STEFANI Guido....	10- 6-1918	25-10-1918	Ferito.

II battaglione (fino all'ottobre 1917 denominato IV battaglione).

Ten. Col.	ROMANI Amedeo.....	24- 5-1915	22- 8-1915	—
.....
Maggiore	TAITO Filippo.....	26-10-1915	—	—
Id.	PIVATO Luigi.....	5- 9-1916	13- 9-1916	—
.....
Maggiore	TAITO Filippo.....	27- 1-1917	—	—
Capitano	MUSMECI Angelo.....	—	2- 6-1917	—
.....
Maggiore	MERANCHINI Antonio..	22-11-1917	15- 1-1918	Ferito.
.....
Ten. Col.	SCHEZZI Carlo.....	18- 2-1918	18- 6-1918	—
Maggiore	BELLUZZI Silvio.....	giugno 1918	ottob. 1918	—

Grado	Cognome e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	----------------	--------------------	--------------------	-------------

Segue III battaglione.

Maggiore	MASSIONE Giov. Battista	magg. 1915	11- 8-1915	—
Id.	BARGI Archimede.....	24- 8-1915	24-10-1915	—
.....
Maggiore	LE CHIARE Luigi.....	6-12-1915	5- 5-1916	—
Capitano	FASSINI Edoardo.....	nov. 1915	dicem. 1915	Ferito.
.....
Capitano	COLANTUONO Giovanni .	agosto 1916	15- 5-1917	—
.....
Ten. Col.	CUSSINO Giuseppe.....	4- 6-1917	10- 6-1917	Ferito.
.....
Ten Col.	SANTAGOSTINO BALDI M.	7- 7-1917	4- 8-1917	—
Id.	LIOTTA Ignazio.....	31- 8-1917	19- 9-1917	—
Maggiore	VIANO Emilio.....	19- 9-1917	29-10-1917	—
Ten. Col.	METTINO Enrico.....	4-11-1917	4- 4-1918	—
Capitano	SANDRONO Giulio.....	1918	—	—
Ten. Col.	RICCARDI Tito.....	1918	27-10-1918	Ferito.

SERVIZI PRESTATI IN LINEA ED IN ZONA DI RIPOSO.

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
---------------------	---

Anno 1915.

	Dal 29 maggio al 25 luglio (accampata tra Bassano e Romano d'Ezzelino).
	Dal 25 luglio al 21 agosto (pressi di Palmanova — S. Canziano — Scodovacca).
Dal 21 agosto al 30 ottobre (Settore di Monfalcone — q. 93 — Mandria — Officine Adria).	Dal 31 ottobre al 13 novembre (pressi di Palazzatto).
Dal 14 novembre al 13 dicembre (Settore di Castelnuovo).	Dal 14 al 31 dicembre (zona Aquileia).

Anno 1916.

	Dal 1° al 9 gennaio (zona Aquileia).
Dal 10 gennaio al 20 marzo (Settore Ronchi).	Dal 21 marzo al 24 aprile (zona Terzo ed Aquileia).

Dal 25 aprile al 9 luglio (q. 61 — La Rocca — q. 98 — q. 121 — q. 85).

Dal 23 luglio al 23 settembre (Verme-gliano — Debeli-q. 144).

Dal 25 ottobre al 13 dicembre (Trincee est Lago di Doberdò — q. 144 — Rovescio del Debeli).

Dal 10 al 22 luglio (Staranzano — Belgliano).

Dal 24 settembre al 24 ottobre (Terzo — Aquileia).

Dal 14 al 31 dicembre (Palazzatto — Aquileia).

Anno 1917.

Dal 9 marzo al 26 luglio (Altopiano di Asiago — Settore Cesuna — Val d'Assa).

Dal 24 agosto al 15 settembre (Gradno-Bate).

Dall' 8 ottobre all' 11 novembre (Settore di Podlaka — Subida — Lanzacco — Carpeneto — Destra della Livenza fra S. Cassiano e Portobuffolè — Vedelago).

Dal 25 novembre al 5 dicembre [C. Fontana — Pecol (Monte Tomba)].

Dal 1° gennaio all' 8 marzo (Gradisca — Sdraussina — S. Pietro in Gù — Sandrigo).

Dal 27 luglio al 23 agosto (pressi di Udine tra Remanzacco e Grions).

Dal 16 settembre al 7 ottobre (Dragovice — Britof).

Dal 6 al 31 dicembre (S. Eulalia — Casanego — Osteria di Campo).

Anno 1918.

Dal 13 al 22 gennaio (Regione Asolone).

Dal 1° al 16 marzo (Settore orientale Grappa — Tratto M. Oro — Colli Vecchi — M. Meda).

Dal 28 marzo al 17 maggio (Tratto pendici orientali del Pertica — q. 1582 — C. Tasson-Malga Valpore — q. 1776 — Croce dei Lebi).

Dal 14 giugno al 2 agosto (Settore Pertica-V. Cesilla).

Dal 31 agosto al 22 settembre (Settore orientale M. Pertica).

Dal 23 ottobre al 4 novembre (q. 1511 — q. 1503 — Selletta del Forcelletto — Costone q. 1484 — q. 1434 — M. Pertica).

Dal 1° al 12 gennaio (Osteria di Campo — M. Oro — Colli Vecchi — M. Meda).

Dal 23 gennaio al 28 febbraio (Mussolente).

Dal 17 al 27 marzo (Borso).

Dal 17 maggio al 13 giugno (Rovescio Colli Vecchi — Borso).

Dal 3 al 29 agosto (Borso).

Dal 23 settembre al 22 ottobre (Zona Mussolente).

RIEPILOGO.

	Linea		Riposo	
	Mesi	Giorni	Mesi	Giorni
	Anno 1915	3	9	3
Id. 1916	8	17	3	13
Id. 1917	6	23	4	23
Id. 1918	5	12	4	22
TOTALI	mesi 24 e giorni 1		mesi 16 e giorni 22	

RIEPILOGO DELLE PERDITE.

LOCALITÀ E DATA	21° REGGIMENTO						22° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	disper. (a)	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	disper. (a)	morti	feriti	dispersi
1915												
Settore Monfalcone (21 agosto-17 ottobre) . . .	2	—	$\frac{1}{1}$	28	66	—	2	2	—	32	145	7
3 ^a battaglia dell'Isonzo (18-31 ottobre)	10	32	—	43	1125	212	10	41	$\frac{3}{3}$	74	963	97
4 ^a battaglia dell'Isonzo (16 novembre-5 dicembre)	8	8	—	153	448	49	3	12	—	17	440	18
Totale anno 1915 . . .	20	40	$\frac{1}{1}$	224	1639	261	15	55	$\frac{3}{3}$	123	1548	122
1916												
Sett. Monfalcone (1° gennaio-31 luglio)	13	21	—	68	933	51	16	43	—	166	1027	142
Battaglia di Gorizia (6-17 agosto)	1	11	—	29	352	16	3	11	—	22	238	18
Trincee Devetaki (18 agosto-10 settembre)	1	—	—	2	31	—	—	1	—	2	16	—

a) La cifra rappresentata dal denominatore indica il numero degli ufficiali catturati dal nemico.

LOCALITÀ E DATA	21° REGGIMENTO						22° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi
7ª battaglia dell'Isonzo (14-17 settembre) . . .	1	8	1	15	156	69	6	33	—	65	709	161
Aquileia (19 settembre-28 ottobre)	—	—	—	11	50	—	1	—	—	—	1	—
9ª battaglia dell'Isonzo (31 ottobre-4 novembre)	1	5	—	61	326	—	—	4	—	14	118	—
Settore Doberdò (5 no- vembre-13 dicembre) .	1	1	—	12	81	—	—	—	—	12	79	—
Totale anno 1916 . .	18	46	1	198	1929	136	26	92	—	281	2188	321
1917												
Altopiano Asiago (marzo 9 giugno)	—	—	—	5	27	—	—	—	—	—	3	—
Offensiva dell'Ortigara (10- 20 giugno)	1	3	—	13	122	9	2	14	—	32	148	5
Dal 21 giugno al 25 agosto	—	2	—	1	18	—	—	—	—	1	1	—
11ª battaglia dell'Isonzo (26 agosto-12 settembre)	3	11	—	18	175	2	6	7	—	42	155	66
Chiapovano (13 settembre- 23 ottobre)	—	—	—	—	12	—	1	—	—	1	11	—
Battaglia dall'Isonzo al Piave (24 ottobre-10 no- vembre)	1	2	$\frac{22}{17}$	6	20	1600	2	4	$\frac{13}{8}$	9	22	616
Regione Grappa (22 no- vembre-31 dicembre) . .	1	1	—	8	42	—	1	1	—	5	83	49
Totale anno 1917 . .	6	19	$\frac{22}{17}$	51	416	1611	12	26	$\frac{13}{8}$	90	423	736
1918												
Regione Grappa (1º-13 gen- naio)	—	—	—	2	11	—	—	1	—	2	113	—
Azione di M. Asolone (14- 16 gennaio)	1	6	$\frac{1}{1}$	48	148	64	7	15	$\frac{2}{2}$	200	538	120
Regione Grappa (17 gen- naio-14 giugno)	2	—	—	6	63	—	—	2	—	9	110	—

LOCALITÀ E DATA	21° REGGIMENTO						22° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	
Battaglia del Piave (15-23 giugno)	3	—	$\frac{11}{11}$	3	30	514	2	1	$\frac{14}{12}$	4	40	
Nel settore Pertica e in V. Cesilla (24 giugno-23 ottobre)	1	1	—	22	113	—	—	2	$\frac{2}{2}$	27	170	
Battaglia di Vittorio Veneto (24-27 ottobre)	1	18	$\frac{1}{1}$	36	477	306	7	21	—	48	502	
Totale anno 1918	8	25	$\frac{13}{13}$	117	842	884	16	42	$\frac{18}{16}$	290	1473	

RIEPILOGO GENERALE.

Anno 1915.	20	40	1	224	1039	261	15	55	3	123	1548
Id. 1916.	18	46	1	198	1929	136	26	92	—	281	2188
Id. 1917.	6	19	22	51	416	1611	12	26	13	90	423
Id. 1918.	8	25	13	117	842	884	16	42	18	290	1473
TOTALE GENERALE	52	130	$\frac{37}{31^*}$	590	4826	2892	69	215	$\frac{34}{27^*}$	784	5632

(*) Dei quali feriti: 5 del 21° Fanteria e 9 del 22° Fanteria.